

EPILESSIA, SI STUDIA TESSUTO CEREBRALE

(ANSA) - ROMA, 13 DIC - Mantenere in vita il tessuto cerebrale asportato dai pazienti con epilessia per studiare l'origine della malattia e sperimentare nuovi trattamenti terapeutici.

Una nuova frontiera della ricerca si apre all'Ospedale Bambino Gesù di Roma grazie alla donazione della Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti, che ha consentito di realizzare per la prima volta in Italia un laboratorio per lo studio dei tessuti cerebrali umani attraverso una tecnologia innovativa. La strumentazione consentirà ricerche su cui l'ospedale della Santa Sede lavorerà in collaborazione con l'European Brain Research Institute (Ebri), fondato da Rita Levi Montalcini.

Lo studio del tessuto cerebrale asportato è di fondamentale importanza - spiegano gli esperti - per comprendere la natura delle displasie corticali focali e la patogenesi dell'epilessia resistente. Ma la maggiore limitazione all'esecuzione di questi studi è legata alla natura stessa del tessuto asportato, che tende a degradarsi dopo poche ore. Continua

[EPILESSIA, SI STUDIA TESSUTO CEREBRALE]